

«Via alle manutenzioni nei quartieri Lavori e ossigeno per le ditte locali»

SITUAZIONE CRITICA

«Fermi i bandi di portata nazionale. A rischio anche gli appalti per le scuole»

L'assessore Latrofa: «Le gare per i grandi appalti sono tutte ferme, concentriamoci su piccoli interventi in città»

di **Francesca Bianchi**
PISA

Proseguire con alcuni piccoli lavori da fare adesso, mentre le strade sono deserte, dare ossigeno alle ditte locali, spendere almeno una parte dei soldi rimasti fermi in cassa per i quali non è possibile bandire le gare previste per la primavera-estate del 2020. L'assessore ai lavori pubblici **Raffaele Latrofa** è impegnato su due fronti: il primo è la protezione civile di cui ha la delega, il secondo è, appunto, quello dei cantieri. Sospesi per lo più. Ma il nulla osta dato dalla Prefettura per concludere il progetto di riqualificazione di piazza Baleari a Marina, apre qualche spiraglio. Mentre infatti si sono fermati o sono stati rimandati la maggior parte dei cantieri in corso o in partenza in città, a causa della difficoltà da parte delle ditte edili nel garantire a tutti i lavoratori i requisiti di sicurezza previsti dalle misure del Governo (come previsto dal Dpcm del 22 marzo), la Prefettura ha dato l'autorizzazione a proseguire i lavori, per i cantieri di piazza delle Baleari ma anche di Largo Spadoni, per la realizzazione dell'ingresso dello Science Center ai Vecchi Macelli. «In

accordo con il sindaco, ho cercato di pensare a un modo - afferma Latrofa - per sfruttare in termini positivi il fatto che la città sia vuota, senz'auto. Cantieri assai ridotti nelle dimensioni, con importo sotto i 40mila euro quindi ad affidamento diretto senza gara, per avviare e portare a conclusione piccoli progetti. Il tutto coinvolgendo ditte del territorio - nella speranza che ci siano imprenditori locali disponibili - dando quindi anche un contributo concreto all'economia locale in questo periodo così difficile. Gli uffici stanno mettendo insieme un elenco di priorità che poi sottoporremo alla Prefettura, nella speranza di una deroga allo stop. Penso, per esempio, alla pavimentazione di alcuni tratti dove la lastricatura non c'è più, in centro e nei quartieri, e ad opere di arredo. Interventi veloci e fattibili in piena sicurezza». Edilizia scolastica: «I cantieri in programma erano numerosi, il problema è se non riuscissimo ad aprirli neppure d'estate. Gli alunni si ritroverebbero a settembre, se sarà possibile tornare sui banchi di scuola, con edifici con pesanti carenze strutturali. E gli interventi a quel punto andrebbero inevitabilmente rimandati ancora. E sto parlando di lavori di sismica per milioni di euro. L'impegno dell'amministrazione comunale in questi giorni è concentrato nella gestione dell'emergenza sanitaria, ma allo stesso tempo continuiamo a lavorare e a individuare tutte le soluzioni possibili per proseguire alcuni dei progetti più importanti, mantenendo uno sguardo positivo, proiettato alla fine di questo periodo di emergenza epidemiologica».

